



3 DOMANDE

ROBERTO CICALA
DIRETTORE ARTISTICO FESTIVAL

“Abbiamo scoperto potenzialità inaspettate”



1 Com'è stato il passaggio al digitale?

«Complicato, soprattutto quando ci siamo trovati a dover distribuire i libri in scuole senza più gli studenti, a casa con la didattica a distanza. Così abbiamo acquistato la versione e-book e distribuito i codici ai ragazzi e in alcuni casi i nostri volontari sono andati a portare i libri di carta a domicilio, in giro per la provincia. Del resto la diffusione dei testi è un aspetto imprescindibile del nostro festival a cui le scuole tengono molto perché è l'u-

nica occasione per avere la disponibilità di libri nuovi».

2 Che cosa resterà di questa edizione anomala?

«Manterremo alcuni incontri online perché consente di dialogare con scrittori che si spostano difficilmente e non sarebbe stato comunque possibile avere a Novara. Come è, ad esempio, per l'americana Sahar Mustafah che si collegherà da Chicago. Diciamo che abbiamo fatto di necessità virtù scoprendo potenzialità nuove».

3 A cosa ha rinunciato?

«La relazione è impagabile e questo pesa in un festival che ha dovuto trasferirsi tutto sul digitale. Ci spiace aver rinviato alla primavera alcuni laboratori come quello con i carcerati, da sempre centrali per la nostra rassegna. Ma è solo un arrivederci che riserverà sorprese perché abbiamo contatti con nomi di autori molto importanti». B.C.—